

**COMUNICATO STAMPA**

titolo **OPENTOUR | OMAGGIO A DE VITA**  
opere di Luciano De Vita  
e degli allievi della scuola d'incisione dell'Accademia di Bologna

durata **21-25 giugno 2022**

luogo **GALLERIA FORNI Via Farini, 26/F - Bologna**

orari 10,30-13 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-19,30 | chiuso lunedì e festivi

inaugurazione **giovedì 23 giugno, dalle ore 18 alle 23**



L'Accademia di Belle Arti di Bologna apre le porte alla città, in occasione della fine dell'anno accademico, e mette in mostra i lavori realizzati dai suoi allievi.

L'edizione 2022 di **OPENTOUR** si articola in una serie di esposizioni, performance ed eventi che non si limitano alle aule, ma "invadono" numerose altre sedi cittadine in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e private, tra cui l'Associazione delle Gallerie d'Arte di Bologna.

Nell'ambito di questa interessante iniziativa, dal 21 al 25 giugno sarà allestita alla Galleria Forni **una mostra dedicata al grande artista Luciano De Vita e ad una selezione di opere degli allievi della scuola d'incisione dell'Accademia di Bologna, dove De Vita ha insegnato per molti anni come titolare della cattedra di incisione, dopo il suo illustre predecessore Giorgio Morandi.**

*"(...) un ruolo tanto delicato quanto fondamentale (quello) di formare altri artisti, trasmettendo loro le proprie conquiste. Una attività che De Vita ha svolto con passione e generosità per oltre un trentennio, in parallelo alla sua ricerca espressiva, tra l'Albertina di Torino, L'Accademia di Brera, a Milano, e infine a Bologna, nel luogo stesso in cui aveva iniziato la sua avventura, chiamato a reggere la cattedra di Tecniche dell'incisione che era stata di Giorgio Morandi, il*

suo maestro. E proprio da quest'ultimo erano venuti i primi apprezzamenti per il talento e l'abilità di quel giovane ombroso, che volle quale assistente nell'ultimo biennio di insegnamento." (Marco Cammelli)

**Gli allievi selezionati dal corso magistrale di Grafica d'Arte e Incisione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna sono quattro: Angelica Bettoni, Anna Crotti, Luca Degli Esposti e Francesco Levoni. Esporranno tre opere ciascuno candidandone una al Premio Art Up, istituito nel 2018 dalla Fondazione Zucchelli.**

**Angelica Bettoni** (Vicenza, 1996) dopo l'Accademia prosegue la propria formazione approfondendo i linguaggi sperimentali e tradizionali dell'incisione calcografica collaborando con la Stamperia d'Arte Busato di Vicenza. Nel gesto e nel disegno intreccia mondi e linguaggi differenti attraverso la fotografia, la stampa d'arte, l'illustrazione e l'amore per la Natura, indagando il rapporto tra tradizione e innovazione, tra tecniche tradizionali e tecniche sperimentali, tra stampa d'arte e stampa digitale attraverso l'assemblaggio e la rielaborazione dell'immagine.

**Anna Crotti** (Brescia, 1995) uscita dall'Accademia prosegue la propria formazione studiando grafica per l'editoria a Madrid e lavorando nel laboratorio di serigrafia della Facultad de Bellas Artes di Leioa, in Spagna. La sua produzione artistica volge al coinvolgimento di media come la fotografia e il video, ma sempre in relazione ad interventi materici e diretti attraverso la pittura o l'incisione. I temi affrontati sono quelli dell'identità, dell'essere e l'apparire, e l'indagine sul corpo, inteso come involucro che ci contiene e come forma attraverso cui sperimentiamo il mondo.

**Luca Degli Esposti** (Bologna, 1993) dopo l'Accademia prosegue la propria formazione come grafico pubblicitario e come assistente di laboratorio per gli studenti di incisione e serigrafia. I temi indagati sono principalmente il tempo e la memoria, analizzando la ricostruzione della percezione di una memoria perduta, servendosi di strumenti come lo scanner, che cattura l'immagine provocando interferenze ondulatorie. L'utilizzo dell'Acquaforte porta ad una purezza del segno che caratterizza il percorso accademico dell'artista.

**Francesco Levoni** (Bologna, 1996) uscito dall'Accademia dà avvio ad una ricerca artistica volta ad indagare il ritratto psicologico, approfondendo gli studi di storia della fisiognomica, passando quindi da tematiche più strettamente rivolte al ritratto e all'introspezione verso una rielaborazione di iconografie archetipiche della storia dell'arte. Il collage è la base progettuale ed esecutiva del suo lavoro, che gli permette di scomporre e riassemble texture e figure ottenute con collografia e incisione, unendo la matericità della collografia con le qualità grafiche dell'acquaforte e dell'acquatinta.

---

**GALLERIAFORNI.COM**

seguici anche sui nostri canali social!



@galleriaforni